



Giampiero Lupatelli

Esperto di Economia Urbana /
Pianificazione Strategica

Nazionalità	Italiana
Luogo e data di nascita	Pesaro, 26.08.1955
Società	CAIRE Consorzio
Ruolo all'interno della società	Vicepresidente di CAIRE Consorzio e presidente di Atlante srl
Qualifica professionale	Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona nell'anno accademico 1978-1979

Descrizione sintetica

Esperto di Pianificazione territoriale e strategica ha partecipato alla direzione di importanti progetti scala regionale (PTR Emilia Romagna, Liguria), provinciale (Torino, Cuneo, Biella, Varese, Lecco, Mantova, Verona, Imperia, Savona, La Spezia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Pesaro Urbino) e urbana (Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Verona, Pesaro). Ha curato analisi e valutazioni economiche di politiche di riqualificazione urbana, di mobilità sostenibile, di valorizzazione patrimoniale e di riqualificazione energetica per le Città di Bologna, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Verona, Vicenza, Schio (Vi), Pesaro, Lecce, Cosenza, Taormina (Me), Alcamo (Tp), Roma, Pesaro, Novara, Albenga (Sv), Sassuolo (Mo), Nichelino (To), Livorno, Portogruaro (Ve).

Si è occupato di politiche di sviluppo locale in progetti nazionali: Appennino Parco d'Europa (APE) e Green Community per il Ministero dell'Ambiente, Sportello Montagna e Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori Culturali (MUSA) per il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, Atlante Nazionale del Territorio Rurale per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Progetto ALPE per il FAI. Lavora alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con UNCEM a livello nazionale e locale (in Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Lombardia).

Esperienza lavorativa

Ha collaborato dal 1977 con la Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia di cui è stato socio dal 1981 e amministratore dal 1984 al 2000; è stato vicepresidente di CAIRE Urbanistica dalla fondazione nel 1996 al 2015 ed è attualmente vicepresidente di CAIRE Consorzio e presidente di Atlante Srl. E' tra i fondatori dell'Archivio Osvaldo Piacentini e, dalla fondazione, membro del Consiglio di Presidenza. E' membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, del Comitato Scientifico della Fondazione Montagne Italia e del Comitato di Sorveglianza di Rete Rurale Nazionale.

Pianificazione Territoriale di area vasta

L'attività di pianificazione territoriale si è rivolta ai temi del processo decisionale nella direzione di progetto del Piano Territoriale Regionale dell'Emilia-Romagna e in

numerosi progetti di livello provinciale e regionale (Piani Territoriali di Modena, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Forlì-Cesena, Verona, Cuneo, Biella, Lecco, La Spezia, Savona, piani d'area di Mantova, delle aree agricole del ponente ligure, della collina di Rivoli, delle aree produttive di Malpensa). Ha curato le Linee Guida per la valorizzazione paesistico ambientale del Sistema Regionale della Via Emilia.

Strumenti Urbanistici

Nella formazione degli Strumenti Urbanistici ha curato inizialmente analisi socio-economiche per i Piani Regolatori di Fossano, Ceva e Mondovì (Cuneo), Trento, Castelfranco Veneto (Treviso), Castelnuovo Monti e Scandiano (Reggio Emilia), Sassuolo (Modena), S.Giovanni in Persiceto (Bologna), Lugo (Ravenna), Recanati (Macerata).

A partire dagli anni '90 ha portato la propria attenzione sui temi della pianificazione strategica, per il Masterplan del Rubicone (FC) e per i PRG di Salsomaggiore (PR), Fossano (CN), Sasso Marconi (BO), per il PSC associato dell'Unione Terre di Castelli (MO) per il PSC di Casalgrande (RE), per il POC di Sassuolo (MO), per il PUC di Albenga (SV) e Taggia (IM) e per il PAT di Villafranca (VR)

Pianificazione Strategica

Ha coordinato il Piano Strategico - Strutturale del Comune di Bologna e il Piano Strutturale Comunale della Città di Parma. Ha curato il percorso di ascolto sociale per il Piano Strutturale di Livorno.

Ha diretto processi di pianificazione strategica per la Bassa Reggiana, per l'Area Distrettuale Pesarese, per il sistema metropolitano della mobilità di Verona, per l'Agenda Strategica Chierese (Torino), per il Distretto delle Ceramiche e per la costruzione dell'Agenda Strategica per l'Autorità di Bacino del Fiume Po'. Una specifica attenzione alla valutazione economica delle trasformazioni territoriali ha consentito di sviluppare soluzioni per la valorizzazione del patrimonio e della città pubblica in progetti di rigenerazione urbana: MasterPlan dei Quartieri di Parma, MasterPlan della Città Pubblica di Schio (Vi), del Quartiere Mirabello-Polveriera (Reggio Emilia); e di valorizzazione del patrimonio di beni comunali a scala urbana (Albenga, Genova) o a destinazione agro silvo pastorale (Cilento).

E' impegnato nella costruzione di una Agenda Strategica della Riqualficazione Urbana della Città di Reggio Emilia per conto di Unindustria e coordina l'attività del Board per la Rigenerazione Urbana di Legacoop Emilia Romagna.

Da sottolineare l'impegno sul fronte delle politiche abitative, dal Piano Strategico della Casa per il Comune di Reggio agli studi di fattibilità e masterplan per interventi di housing a Fontanellato (Pr), Pino Torinese e Poirino (To), Cossato (Bi), Reggio Emilia (Polveriera), Milano (quartiere Lorenteggio), Firenze (Ex caserma Vittorio Veneto), Piacenza (Ex Caserme Cantore e Cella/Alfieri).

Pianificazione Arre protette

Ha seguito numerosi interventi di pianificazione strategica e promozione dello sviluppo locale per le aree protette: dal progetto istitutivo del Sistema Regionale dei Parchi Emiliano Romagnolo presentato al FIO 1988, al Programma per il secondo Piano Triennale di Tutela Ambientale per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, alla

elaborazione delle Linee Guida regionali per la formazione dei Piani Pluriennali di sviluppo socio economico delle Aree Protette della Toscana, ai Piani del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, al Piano di Sviluppo Economico e Sociale dei Parchi Regionali di San Rossore (PI), dell'Antola (GE), del Beigua (SV) e del Magra (SP); del sistema di Aree Protette delle Province di Bologna, Livorno e Arezzo.

Sviluppo Locale

Una specifica area di applicazione, che si è confermata nel tempo, è stata quella della pianificazione dello sviluppo in ambito montano con particolare attenzione ai temi dello sviluppo rurale integrato e della sostenibilità: dalla collaborazione ai Piani di Sviluppo delle Comunità Montane del Metauro, del Catria e del Nerone, dell'Alto e Medio Metauro e del Montefeltro con la quale ha iniziato, negli anni '70 e ancora in provincia di Pesaro, la propria attività professionale, alla responsabilità nella redazione dei Piani di Sviluppo della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (in tre successive revisioni) della Comunità Montana della Val Seriana (BG), della Val di Non (TN) dell'Appennino Piacentino, del Monte Bronzone e del Basso Sebino (BG).

L'attenzione allo sviluppo locale è ora focalizzata in ambito SNAI per la quale ha curato con successo la candidatura della Valle dell'Ossola (VB) e dell'Appennino Reggiano (RE), della Lunigiana e Garfagnana (LU-MS). E' ora impegnato nelle candidature dell'Ovadese (AL), della Val Seriana (BG) e dell'Appennino Parmense (PR).

Sviluppo Rurale

Nello sviluppo della propria attività professionale Giampiero Lupatelli ha dedicato particolare attenzione ai temi della valorizzazione delle aree rurali, a partire dalla collaborazione ai Piani Zonali Agricoli del Comprensorio di Fano e delle Comunità Montane del Catria e Nerone e dell'Alto e Medio Metauro, che hanno segnato, ancora in provincia di Pesaro, l'inizio della collaborazione con la Cooperativa Architetti, sino all'impegno assieme all'arch. Ugo Baldini ed a Contardo Crotti e Gianni Viel, nella direzione di progetto dell'Atlante Nazionale del Territorio Rurale, progetto che ha visto un'importante attività di ricerca e consulenza con il Ministero per le Politiche Agricole.

Con la firma della scheda curriculum il sottoscritto ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, come integrato dal Regolamento Europeo 679/2016, autorizza l'Agenzia del Demanio al trattamento dei propri dati personali, per le finalità di partecipazione alla gara e la durata della gara stessa.

F.TO Giampiero Lupatelli

